



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

la **CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME** (di seguito denominata **CONFERENZA**) nella persona del Presidente Massimiliano Fedriga

e

il **CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO** (di seguito denominato **CNEL**) nella persona del Presidente Renato Brunetta

di seguito denominati Parti

PREMESSO CHE

Il CNEL:

- è organo di rilievo costituzionale con la funzione peculiare di prestare consulenza al Parlamento, al Governo e al sistema delle autonomie locali nel suo complesso sulle materie economiche e sociali, ai sensi dell'articolo 99 della Costituzione;
- svolge funzioni di natura rappresentativa delle Forze sociali datoriali, sindacali e del Terzo settore, anche attraverso attività di analisi, confronto e condivisione di studi, ricerche e progetti;
- contribuisce all'elaborazione della legislazione che comporta indirizzi di politica economica e sociale esprimendo pareri e compiendo studi e indagini su richiesta delle Camere e/o del Governo o delle Regioni o delle Province autonome, ai sensi della Legge n. 936 del 30 dicembre 1986, Titolo II *"Attribuzioni del CNEL e modalità di svolgimento"*, Art. 10, Comma f).
- in attuazione di quanto previsto dall'articolo 9 della legge 4 marzo 2009, n. 15 recante *"Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla*



efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti" redige una relazione annuale al Parlamento e al Governo sui livelli e la qualità dei servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni centrali e locali alle imprese e ai cittadini;

- attraverso l'"Osservatorio Nazionale sui Servizi Sociali Territoriali" istituito nel 2021, si propone inoltre di analizzare la dimensione sociale e territoriale dei processi di sviluppo ed elaborare proposte da sottoporre all'Assemblea del CNEL e tramite essa al Parlamento, al Governo e alle Regioni, secondo le prerogative del Consiglio, concorrendo così ad un approfondimento sul tema del welfare sociale sviluppato nelle comunità locali presentato periodicamente nella forma di Rapporto.

- ha maturato una notevole esperienza in materia di analisi della struttura e delle dinamiche del mercato del lavoro, in considerazione della collocazione presso lo stesso *dell'Archivio nazionale dei contratti collettivi di lavoro* che, previsto all'articolo 17 della legge 30 dicembre 1986, n. 936, fonte ufficiale sulla contrattazione collettiva nazionale e delle attribuzioni previste all'articolo 10, lett. c) della stessa legge;

- ha, altresì, maturato una rilevante esperienza nelle aree tematiche oggetto di intervento da parte della CONFERENZA, di seguito elencate;

La CONFERENZA:

- definisce e promuove posizioni comuni su temi di interesse delle Regioni;
- elabora documenti e proposte al fine di rappresentarle al Governo e al Parlamento e agli altri organismi centrali dello Stato e alle istituzioni comunitarie;
- valorizza e garantisce il ruolo istituzionale delle Regioni e delle Province Autonome alla luce del quadro costituzionale;
- favorisce la diffusione delle migliori pratiche e dei migliori processi.



CONSIDERATO CHE

- nell'ambito della definizione del programma di attività della XI Consiliatura, il CNEL ha già sottoscritto appositi accordi interistituzionali a livello centrale che implicano ambiti di attività e temi sui quali appare determinante il coinvolgimento della CONFERENZA;
- la CONFERENZA svolge la sua attività – tra le altre - in aree tematiche di interesse comune e oggetto di accordi già siglati dal CNEL con i rispettivi Ministeri;
- la CONFERENZA e il CNEL hanno manifestato la volontà di avviare una collaborazione finalizzata a promuovere studi, ricerche ed approfondimenti e con specifico riferimento ad ambiti ritenuti concordemente prioritari.

TUTTO CIO' PREMESSO

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

1. il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, nell'ambito delle competenze e delle funzioni attribuite dall'art. 99 della Costituzione e con riferimento alle finalità di cui alla legge 30 dicembre 1986, n. 936 recante *"Norme sul Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro"* e s.m.i. può svolgere, su richiesta della Conferenza, consulenze, studi, ricerche e approfondimenti su specifiche tematiche in materie e ambiti settoriali ad esso conferiti dalla normativa vigente;
2. in particolare, il presente Protocollo avrà specifica e prioritaria attuazione con riferimento ai successivi temi ed ambiti di comune interesse:
 - a. redazione da parte del CNEL di una Relazione annuale al Parlamento e al Governo sui livelli e la qualità dei servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni centrali e locali alle imprese e ai cittadini. Le Parti si



- impegnano a valorizzare, anche in termini di diffusione presso gli stakeholder e di visibilità a livello di pubblica opinione, cittadinanza e organi di informazione, la relazione annuale elaborata e predisposta dal CNEL, collaborando attivamente anche ai fini dello svolgimento di una conferenza annuale sull'attività compiuta dalle amministrazioni pubbliche, con la partecipazione di rappresentanti delle categorie economiche e sociali, delle associazioni dei consumatori e degli utenti, di studiosi qualificati e di organi di informazione, per la discussione e il confronto sull'andamento dei servizi delle pubbliche amministrazioni e sui problemi emergenti;
- b. nell'ambito dei compiti attribuiti ai sensi dell'art. 9 della legge 15/2009 e facendo altresì riferimento ai contenuti della Relazione annuale al Parlamento e al Governo sui livelli e la qualità dei servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni centrali e locali alle imprese e ai cittadini, viene inoltre istituito dal CNEL, di comune accordo con la CONFERENZA, uno speciale premio, su specifici ambiti individuati annualmente dalla cabina di regia, volto a valorizzare e distinguere le eccellenze e le buone pratiche delle pubbliche amministrazioni regionali nelle diverse tipologie dei servizi rivolti alla cittadinanza, alle imprese e alle comunità territoriali, che sarà realizzato nell'ambito della conferenza annuale di cui alla lettera c) dell'articolo 10 bis della legge 30 dicembre 1986, n. 936, avvalendosi anche dell'apporto di primarie università e centri di competenza in materia di servizi pubblici;
- c. con riferimento all'Accordo interistituzionale sottoscritto con il Ministro per lo Sport e i Giovani, il CNEL e la CONFERENZA collaboreranno sui temi relativi a forme di aggregazione e strumenti di partecipazione dei giovani ai processi decisionali locali e nazionali; alla promozione di una migliore qualità della vita dei giovani attraverso la pratica sportiva; all'entrata in vigore della nuova normativa in materia di lavoro sportivo;



- d. con riferimento all'Accordo interistituzionale siglato con il Ministero della Giustizia si affronteranno temi quali la ricognizione del quadro normativo e regolamentare in materia di lavoro, studio e formazione nonché la strutturazione di un modello organizzativo diffuso sul territorio nazionale finalizzato ad alimentare il valore rieducativo ed efficiente della pena e alla centralità del percorso formazione/lavoro quale strumento di contrasto e prevenzione del fenomeno della recidiva;
 - e. in materia di analisi dei flussi migratori e delle conseguenti problematiche connesse all'integrazione degli stranieri, la CONFERENZA assicurerà la propria partecipazione all'O.N.C., *Organismo Nazionale di Coordinamento delle Politiche di Integrazione degli stranieri* istituito ed operante presso il CNEL in attuazione dell'articolo 40, comma 3, della legge 6 marzo 1998, n. 40 e dall'articolo 42, comma 3 del decreto legislativo n. 286 del 25 luglio 1998;
 - f. con riferimento all'Accordo interistituzionale con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale si affronteranno le questioni inerenti all'economia e al lavoro rispetto alle relazioni tra i Paesi membri dell'UE, le relazioni con la sponda Sud del Mediterraneo nonché le politiche per gli italiani all'estero;
 - g. le parti si riservano di valutare ulteriori tematiche di interesse comune da individuare congiuntamente.
3. Le Parti si impegnano a valorizzare, anche in termini di diffusione e di visibilità complessiva, gli studi, le ricerche e le attività di approfondimento congiuntamente realizzate, anche attraverso l'organizzazione di seminari, convegni ed eventi.
 4. Al fine di assicurare l'efficace avvio di tali attività, la CONFERENZA e il CNEL definiranno una "agenda" di temi economici e sociali da approfondire, oggetto di



- iniziale definizione e di periodico aggiornamento, nonché la relativa proposta di programma per l'ordinato svolgimento delle attività;
5. definita di comune intesa la programmazione delle attività, le Parti, in esecuzione del presente Protocollo, attiveranno i gruppi di lavoro composti da rappresentanti del CNEL e della CONFERENZA, nonché da esperti e consulenti esterni di comprovata e pluriennale professionalità provenienti da università, fondazioni, enti di ricerca o istituzioni;
 6. per il perseguimento degli obiettivi di cui al presente Protocollo, sarà istituita una apposita cabina di regia, con rappresentanti del CNEL e della Conferenza, la quale farà pervenire periodicamente al Presidente del CNEL e al Presidente della CONFERENZA i risultati dell'attività svolta per la preparazione e l'adozione delle conseguenti iniziative;
 7. dal presente Protocollo non dovranno discendere, in ogni caso, nuovi o maggiori oneri per le Parti;
 8. il presente Protocollo rimane in vigore per la durata di cinque anni, corrispondente alla XI Consiliatura del CNEL; ciascuna delle Parti può richiederne la risoluzione anticipata previa formale comunicazione all'altra Parte.

Roma,

Il Presidente della Conferenza delle
Regioni e delle Province Autonome
Dott. Massimiliano Fedriga

Il Presidente del Consiglio Nazionale
dell'Economia e del Lavoro
Prof. Renato Brunetta